Conto corrente con la Posta

Lunedì 18 Marzo 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 66

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 16 marzo — Pres. *Palberti*).

Le ricchezze agrarie dell'Eritrea.

Fra le interrogazioni notevole quella del *Franchetti* sullo sviluppo della Colonia Eritrea.

De Martino (sottosegretario esteri). Conferma l'incremento che va prendendo nella Colonia l'agricoltura (!!) e ricorda a titolo di lode per il r. Commissario lo sviluppo della produzione del grano nell'altipiano (!!) come conseguenze dell'appalto della panificazione militare e della fornitura delle farine.

*

Franchetti riferisce intorno al coordinamento del progetto sulla marina mercantile. La Camera approva il progetto nel complesso.

Per le Puglie — Fisime moderatesche.

Si discute il progetto pei sussidi per le Puglie.

Giolitti. Spiega trattarsi di condizioni eccezionalmente gravi in provincie nelle quali mancò intieramente il raccolto.

Anche il Re concorse in larga misura in quest'opera pietosa (*bene*) e gli studenti di Genova mandarono 2000 lire, elargizione nobilissima (*bene*).

De Cesare, interrompendo: E' un'elemosina (*rumori*).

Giolitti, vivacemente: No, è un'altissima manifestazione di solidarietà nazionale di cui bisogna andar orgogliosi, e che è confortante vedere nelle giovani generazioni. (*Vivi applausi*).

L'azione degli studenti genovesi va lodata (*nuovi applausi*); essa vale più di qualunque stanziamento in bilancio (*bravo*). E' degno di commiserazione chi non lo comprende. (*Scrosci di applausi*).

Berio si unisce a questa dichiarazione. (*Bene*).

De Cesare mette le pive nel sacco e il *Presidente* mette in votazione a scrutinio segreto il progetto.

Il dazio sul grano.

La mozione Bertesi — La pregiudiziale Brunialti.

Si passa alla mozione presentata da *Bertesi* ed altri per l'abolizione del dazio sul grano.

Brunialti Presenta una pregiudiziale, proponendo che la discussione sia alquanto ritardata.

La ritiene inutile in questo momento, tenuto conto delle notizie raccolte a proposito del grano e della necessità di discutere la mozione insieme a tutto il programma finanziario del Ministero.

Presto verranno davanti alla Camera i provvedimenti finanziari, nonostante che un ostruzionismo di nuovo genere, quello degli uffici, (*rumori e interruzioni al Centro e a Destra*) cerchi di ostacolare in tutti i modi il lavoro legislativo.

Rileva come i prezzi dei grani sui mercati stranieri sieno influenzati dalle incertezze della nostra politica economica. (*Interruzioni*). Occorre quindi prendere una risoluzione sollecita e definitiva (*commenti*).

Salandra (luogotenente di Sonnino) vuole invece che si discuta subito.

Agnini (a nome dei socialisti) da un altro punto di vista insiste nello stesso concetto.

Zanardelli (*segni di attenzione*): Udite le opinioni di varie parti della Camera, che cioè sia opportuno di eliminare qualsiasi incertezza, egli consente pure in ciò, e non ha difficoltà a consentire che venga discussa la mozione sul dazio del grano. (*Commenti*).

Brunialti ritira la pregiudiziale (*Commenti, ilarità*).

Parlano quindi *Agnini* abolizionista, *Sammi-Picenardi* (il marchese Cocò) protezionista, *Ferraris Maggiorino*, con splendido discorso, sostenendo doversi piuttosto abolire il dazio sul granturco, i dazi comunali, quello sul petrolio, diminuire il prezzo del sale, ecc.

La discussione continuerà nella seduta di martedì.

Il progetto sui premi alla Marina risulta approvato a scrutinio segreto con voti 220 contro 67.

La seduta termina alle 18.20.

Note alla seduta.

La topica di «Fra Pacomio» — Rinnegano Cavour?

Roma 16 — (W.) — La seduta odierna fu animatissima.

Notevole il successo di Giolitti quando rimbeccò De Cesare a proposito delle Puglie e delle «elemosine».

La frase infelicissima di costui provocò le riprovazioni da tutti i banchi di Sinistra, mentre a Destra e al Centro non trovò che glaciale silenzio.

Il discorso di *Agnini* per l'abolizione del dazio sul grano fu felicissimo.

Avendo egli citata l'autorità di Cavour, alla Destra od ai Centri si udirono rumori.

Agnini. Non credete più nemmeno a Cavour?!

Del Balzo. Lo hanno rinnegato da un pezzo!».

Altre voci all'Estrema. Era troppo liberale!

Splendido il discorso di Maggiorino Ferraris, approvatissimo quando lodò calorosamente le coraggiose proteste finanziarie del Governo.

Le prossime discussioni — Deputati friulani inscritti a parlare.

Roma 16 — Lunedì si svolgeranno le interpellanze e martedì si riprenderà la mozione del dazio sui grani.

Fra gli oratori inscritti a favore sono: **Girardini** e Ciccotti; contro: Salandra, Valli Eugenio, Campi, **De Asarta**, Abignente, Maiorana, Crespi, Materi, Papadopoli, Libertini, Gesualdo e Pala.

Si prevede però che dopo i due primi oratori, parlerà Wollemborg, dopo il quale molti rinuncieranno alla parola.

L'Estrema chiama a raccolta.

L'*Avanti* fa appello ai deputati di Estrema Sinistra perchè si trovino martedì alla Camera pel voto sul dazio dei grani.

Il Comitato delle Associazioni popolari per *l'abolizione del dazio sui grani* organizzerà pel pomeriggio di martedì una dimostrazione innanzi a Montecitorio.

Roma 17 — Per difficoltà di organizzazione si rinunciò alla progettata dimostrazione popolare, che doveva tenersi in piazza Montecitorio martedì durante la discussione sull'abolizione dei dazi sul grano.

Si terranno invece nella mattinata delle conferenze contro il dazio.

I progetti finanziari agli Uffici — Effetti della doccia fredda?

Roma 16 — Oggi seconda adunanza della Commissione per l'esame dei provvedimenti finanziari.

Boselli, nel riassumere le discussioni intervenute negli Uffici, avvertì rilevarne la tendenza ad accogliere il concetto di uno sgravio sui consumi, salvo a regolare diversamente che nelle proposte ministeriali, la misura e le modalità di tale sgravio.

La Commissione quindi ammise i progetti all'esame.

Martedì si riunirà ancora.

Riesce probabile che il progetto del Ministero riesca integro nel concetto informatore: lo sgravio dei consumi.

La situazione.

Zanardelli dal Re — Consiglio di Ministri — Nessuna transazione!

Roma 17 — Stamane dopo la firma dei decreti, il Re conferì lungamente con Zanardelli e con Giolitti sulla situazione parlamentare.

— Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi, dopo sbrigati gli affari di ordinaria amministrazione, si occupò della risposta da darsi all'interrogazione di di Paternò al Senato sui fatti di Palermo.

Quindi si esaminò, con viva e lunga discussione, la situazione parlamentare, stabilendo, fra le altre cose, di non venire a transazione con gli avversari, salvo a consentire ad alcune modificazioni che fossero suggerite dalla discussione feconda di esse alla Camera.

Si decise pure la necessità di affrettare la discussione dei progetti militari.

Si concordarono finalmente le dichiarazioni da farsi da Wollemborg a proposito dell'abolizione del dazio sul grano.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Cronaca romana.

La carrozza della Regina Margherita investita da un carro.

Roma 17 — Nel pomeriggio la Regina Margherita era uscita a passeggio colla duchessa madre lungo il viale Parioli. La carrozza reale fu investita da un carro, violentemente.

Le due auguste signore furono costrette a scendere e rimanere in piedi sulla via, assistite dal tenente e dal maresciallo dei carabinieri, che in borghese seguono la Regina nelle sue passeggiate, per circa mezz'ora, che tanto occorse ai servitori ed ai carabinieri ciclisti, per liberare la ruota dall'incastro.

L'on. Radice — Suicidio.

Roma 17 — L'on. Radice migliora. L'intelligenza è tornata completamente; gli arti paralizzati vanno snodandosi. Il pericolo è scongiurato.

— Sul Corso Umberto I, nel momento in cui era affollatissimo pel passeggio, gettavasi dal terzo piano di una casa la trentenne Maria Rossetti, affetta da mania religiosa.

La disgraziata morì mentre veniva trasportata all'Ospedale.

Per le Puglie.

Roma 17 — Anche a Roma si è costituito un Comitato di studenti universitarii per organizzare una serata straordinaria di beneficenza a favore delle popolazioni povere meridionali.

Il Comitato ha rivolto un appello a D'Annunzio, Mascagni, Novelli, Emanuel e ad altri illustri.

Nelle Scuole.

Severe decisioni del Ministro.

Roma 17 — L'on. Nasi ha presa la determinazione di non comandare alcun impiegato ad altro ufficio all'infuori della categoria alla quale egli appartiene, ed ha perciò sospeso alcuni provvedimenti che già erano in corso circa 60,000 lire come indennità di supplenti, di professori comandati presso biblioteche ed altri simili istituti.

FRA LE ARMI.

Concorsi — Il *Giornale Militare* annunzia i seguenti concorsi: Tra i sottufficiali del genio e delle brigate di artiglieria da costa e da fortezza a tre posti di sottotenente della rispettiva arma con passaggio susseguente nel personale di fortezze; tra i sottotenenti di complemento di cavalleria per 6 posti di sottotenenti in servizio permanente. Inoltre informa che gli ufficiali subalterni di artiglieria, di complemento e della milizia territoriale potranno a domanda essere ammessi in temporaneo servizio, con assegni, da due a sei mesi fra il 1 aprile e il 30 settembre, esclusi quelli di specialità e del treno.

*

Tiri — Il ventesimo reggimento di artiglieria si eserciterà alla scuola di tiro nel poligono di Spilimbergo dal 29 maggio al 22 giugno; seguirà l'ottavo reggimento dal 24 giugno al 18 luglio. La brigata da fortezza si eserciterà al poligono di Cecina dal 4 al 21 giugno.

Manovre — Ogni corpo di armata eseguirà delle manovre di campagna dal 1 al 12 settembre.

Finite le grandi manovre, entro l'aprile avranno luogo presso i singoli Distretti le rassegne di rimando dei militari in congedo di qualunque classe e categoria appartengono.

NOTIZIE ITALIANE

Un prete imputato di frodi e falso.

Roma 17 — La commissione d'inchiesta deferì al potere giudiziario il sacerdote Michelangelo Novi, segretario della Congregazione di Carità di Grumenevano, *per falsità e frodi*.

Contro l'odioso dazio.

Piacenza 17 — Oggi vi fu un Comizio popolare al Politeama a favore dell'abolizione del dazio sul grano. Il pubblico era numerosissimo. Furono applauditi gli oratori deputati Agnini e Varazzani e l'avv. Lanza.

L'ordine fu perfetto.

Un ufficio postale italiano a Tripoli.

La *Stefani* ha da Bengasi (Tripoli), 16:

Si è inaugurato qui oggi l'ufficio postale italiano. Le valigie giunte col piroscafo della Navigazione Generale Italiana vennero direttamente recate al nuovo ufficio donde le corrispondenze vennero regolarmente distribuite.

Marocco e Tripolitania.

Un accordo italo-francese?

Il corrispondente da Pietroburgo del *Gaulois*, garantendo la esattezza delle sue informazioni, svela tutto un retroscena diplomatico italo-francese circa la Tripolitania ed il Marocco.

Secondo il corrispondente, la Francia si accingerebbe prossimamente alla conquista del Marocco, Tangeri escluso, assenziente l'Italia, alla quale la Francia non intralcierebbe l'occupazione della Tripolitania.

L'Inghilterra e la Germania avrebbero già fatto sapere alle due nazioni interessate di nulla avere in contrario per le susseguenti occupazioni, e l'assentimento della Germania specialmente si spiegherebbe col fatto che la Francia per qualche anno si troverebbe impegnata in lotta col Marocco, sacrificando parecchie centinaia di milioni prima di affermare la conquista di quel territorio.

Nella lettera è detto anche che la Russia, non interpellata, vede a malincuore la nuova avventura della Francia alleata, mentre il ministro degli esteri Delcassé invece è favorevolissimo all'occupazione del Marocco e ha di già fatto sapere al Governo italiano che, data tale eventualità, l'Italia potrà senz'altro operare su Tripoli.

L'accordo su queste basi dovrebbe essere ratificato dal Duca di Genova e da Loubet nel prossimo loro incontro a Tolone.

Questo è quanto dice il signor *Ivakoff* e pubblica il *Gaulois*; sta a vedersi ora se si tratta di cosa seria o di una semplice congettura.

PROVINCIA

NOTE AGRARIE

Divieto di vendita di viti e parti di viti nei pubblici mercati, per prevenire il pericolo d'una invasione fillosserica.

La Prefettura ha diramato ai Sindaci e ai Commissari distrettuali la seguente circolare:

Comunico alle SS. VV. (in appendice alla presente) il decreto del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, 9 marzo 1901, col quale il divieto di vendere nei pubblici mercati le viti, le talee, i magliuoli e le barbatelle di viti, sancito nel decreto ministeriale 26 settembre 1889, è esteso alla Provincia di Udine.

Prego le SS. VV. di provvedere alla pubblicazione del decreto stesso nell'albo dei rispettivi Comuni e di curare affinchè le disposizioni in esso contenute sieno rigorosamente osservate.

Si compiacciano segnarmi ricevuta della presente.

Il prefetto: *Flauti*.

Ed ecco il decreto cui si accenna:

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 1889, che vieta la vendita (nei pubblici mercati di talune provincie) delle viti, delle talee, dei magliuoli e delle barbatelle di viti; decreta:

Il divieto di vendere nei pubblici mercati le viti, le talee, i magliuoli e le barbatelle di viti, sancito nel decreto ministeriale del 26 settembre 1889, è esteso anche alla Provincia di Udine.

Il prefetto di Udine è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, 9 marzo 1901.

per il ministro: f.° *Siemoni*.

Un Congresso di agricoltori ed orticoltori.

Roma 17 — La *Società degli agricoltori italiani*, coadiuvata dalla R. Scuola di pomologia ed orticoltura, terrà in Firenze nei giorni 16 e 17 maggio prossimo un Congresso di agricoltori ed orticoltori, destinato specialmente allo studio delle esportazioni agricole italiane, in vista della prossima scadenza dei trattati di commercio coll'Austria-Ungheria, colla Germania e colla Svizzera.

L'on. Luigi Luzzatti, presidente della Commissione che presso la Società degli agricoltori esamina la questione doganale, vi terrà una conferenza.

Oltre alle varie discussioni sulle principali esportazioni, si eseguiranno importanti *escursioni agrarie nei dintorni* di Firenze.

In questa occasione saranno tenuti alcuni concorsi per imballaggi di prodotti agricoli, di conserve alimentari, di avicoltura e di apicoltura.

SUICIDIO.

Abbiamo da Pordenone, 16:

Stamane si è suicidato nell'ufficio postale telegrafico di Pordenone l'impiegato Luigi Guseo, d'anni 49.

Venne trovato alle ore 8 boccone sul davanzale della finestra nella stanza del capo ufficio. La rivoltella stava a terra.

Non si sa l'ora in cui avvenne il tragico fatto.

Il Guseo in assenza, per malattia del capo ufficio sig. Giuseppe Iadri, reggeva l'ufficio postale-telegrafico di Pordenone da qualche mese.

Col diretto delle 11 parte per Pordenone l'ispettore cav. Pascoli per verificare la cassa.

Il Guseo era ammogliato con figli.

Aveva qualche debito e non si esclude che questa sia la causa che lo ha trascinato al triste passo.

Da Tolmezzo.

La misteriosa disgrazia di un bambino.

Tolmezzo, 17 marzo.

(*Siore Bete*). Dopo il mezzogiorno di oggi tre bambini di qui, dai sette agli otto anni, si recarono a giuocare sul fondo di certo Billiani. Pare che qualcuno dei tre con un coltello abbia reciso degli arbusti secchi senza valore, e che il proprietario li abbia rincorsi. Fatto si è che il bambino Nassimbeni Paolo d'anni 8 è ora a letto con una gamba fratturata; e ne avrà per una trentina di giorni.

Non posso dire se la frattura se la abbia procurata da sè scappando, oppure se gli sia stata inferta da altri.

Gemona, 17 marzo.

La distribuzione del «Vademecum» — Segretariato per l'Emigrazione.

Oggi alle 14 nei locali della *Società Operaia*, gentilmente concessa, il dott. Fabio Celotti *juniore* parlò agli operai emigranti sul *Segretariato dell'Emigrazione*, spiegando loro gli scopi che questo si propone.

Parlò quindi del *Vade-mecum* dell'emigrante richiamando la loro attenzione specialmente sul contratto di lavoro, raccomandando di riempire il modulo contenuto nel *Vade-mecum* e di farlo firmare dall'imprenditore.

Numerose copie furono subito acquistate, incontrando il *Vade-mecum* generale simpatia.

Si costituì un sotto-Comitato del Segretariato dell'emigrazione.

Osoppo, 18 marzo.

Cose incredibili — Le schede del censimento in canonica?

Si avrebbe la curiosità di sapere se sia vero e col permesso di quale autorità, che il signor sindaco abbia consegnato al molto reverendo cappellano le *buste di famiglia* colle relative schede individuali riguardanti il censimento della popolazione di questo Comune.

Il Ministero, nelle sue istruzioni ha forse disposto che il prete abbia a controllare il lavoro di revisione compiuto dalla Commissione per il censimento? Oppure al prete preme solo conoscere il nome di coloro che nelle schede individuali non hanno dichiarato di appartenere al culto cattolico, apostolico e romano?

Si nutre fiducia che l'Ill. sig. Prefetto vorrà prendere quei provvedimenti che crederà più opportuni affinchè cessi un tale stato di cose, e non si dica che in questo paese anche, coscienziosi le autorità il prete abbia a ficcare il naso in cose che non lo riguardano nè punto nè poco.

Veritas.

Latisana, 16 marzo.

I signori ladri.

(*D*). Questa notte, ignoti ladri, mediante un grimaldello, aprirono l'uscio del negozio del parrucchiere Luigi Ca-

gnolini in piazza XX settembre, e da un cassetto chiuso a chiave, senza scassinatura, involarono lire 95.

Siccome ogni premio merita fatica, così per uscire, anzichè approfittare dell'uscio, aprirono una finestra e scomparvero per questa.

Come pegno della loro impresa lasciarono il grimaldello sul limitare della porta.

Latisana, 17 marzo.

Banchetto d'addio.

Ieri sera nella sala superiore della trattoria « Al Cavallino » ebbe luogo un banchetto offerto dagli amici al simpatico sig. Giovanni Covassini direttore del negozio della nota ditta Morassutti e che ora viene trasferito a S. Vito al Tagliamento.

Al banchetto, di circa 40 coperti, presero parte persone diverse per condizioni sociali, ma tutte concordi nell'estimare il distinto giovane che ora ci abbandona.

L'allegria regnò sovrana durante tutta la serata; non mancarono i brindisi più o meno belli, ma tutti improntati ad una manifestazione d'affetto della quale l'egregio sig. Covassini ne può andare superbo. Y.

Codroipo, 16 marzo.

Un medico bastonato.

Ieri il medico condotto di Rivolto, dott. Giovanni Rovere, operava una bambina di 8 mesi gravemente ammalata. Disgraziatamente la bambina morì sotto le mani del medico, e il nonno e lo zio della bambina, certi Sebastiano e Pietro Ottogalli, ritenendo che la morte fosse avvenuta in seguito all'operazione, si slanciarono contro il medico per bastonarlo. Presente al fatto si trovarono il cappellano don Deganutti che pel momento riuscì a calmare i due Ottogalli.

Il dott. Rovere discese allora in cucina, ma raggiunto, fu dai due contadini percosso.

Naturalmente il medico denunciò il fatto ai carabinieri di Codroipo i quali trassero in arresto i due Ottogalli, che ora si trovano nelle nostre carceri.

COMUNE DI MAGNANO.

Avviso d'asta ad unico incanto.

Lunedì 1 aprile p. v., alle ore 10 ant., in questo Municipio si terrà l'asta per l'ampliamento del cimitero del Capoluogo con Prampero, sulla base di lire 4453 23.

L'asta si farà col sistema delle candele e si aggiudicherà definitivamente nel giorno stesso al migliore offerente.

Gli aspiranti dovranno depositare lire 666, a garanzia dell'opera e delle spese d'asta.

Nella gara le offerte di ribasso non potranno essere inferiori al 5 per mille.

Il lavoro dovrà incominciare tosto che ne sarà stata fatta la consegna, ed essere terminato entro 240 giorni lavorativi a datare da questa.

Esso verrà pagato con la somma di lire 3000, tosto che sarà compiuto e collaudato; e verrà saldato nella seconda quindicina di dicembre 1902.

Non sarà ammeso all'asta chi non provasse la sua idoneità tecnica o civile, o mancasse al prefato deposito.

Il progetto è visibile nella Segreteria comunale nelle ore antimeridiane di tutti i giorni feriali.

Magnano in Riviera, 12 marzo 1901.

Il Sindaco
G. Merluzzi.

UDINE

Per l'edificio scolastico.

A proposito delle conclusioni della Commissione esaminatrice il *Paese* scrive:

Dei tre progetti, per verità, ci sembra meritevole di premio solo quello dalla scritta *Udine;* buono il progetto *Ubi higiene ibi vita,* benchè altrettanto *senza lode:* ci pareva poi che il progetto *Stimulos dedit ecc.* benchè sfarzoso per colori, si riducesse in pratica ad una pedestre evocazione dei lavori fortunati sì, come questo, ma di nessun valore architettonico di professionista già noto fra noi. Del resto i progetti preferiti dalla Commissione, alla quale quell'*ukase* che era il programma di concorso toglieva libertà di giudicare secondo i propri intendimenti, come aveva tolto libertà di concezione artistica ai concorrenti, sono circa dieci, ai quali appartengono i tre prescelti.

Ora, siccome almeno due di questi tre non rappresentano affatto l'ideale del concorso, non sarebbe pratico sottoporre tutti quei dieci progetti ad un *referendum*, cominciando magari dall'includere tra i referendari il nuovo Collegio degli Ingegneri che si costituisce ora a Udine? Trattandosi di cosa di interesse pubblico non sarebbe ben fatto che si evitasse, salv'ognuno, una buona volta dal giurare *in verbo magistri?*

Pubblicheremo domani altri scritti sull'interessante argomento.

ECHI CONSIGLIARI.

Il fatto personale del Cons. Franceschinis.

Nel resoconto della seduta di venerdì notavamo:

« ..... perchè mai *solo* ieri sera, e non quando alla Giunta fu raccomandata una spesa decorosa per l'ara crematoria, vennero agli egregi consiglieri Franceschinis e Sandri gli scrupoli?.... »

Riportiamo ora imparzialmente la risposta che il cons. Franceschinis ci ha data sabato stesso nel *Paese:*

« Rispondo per conto mio, dicendo che lo *scrupolo* (!!) mi sopravvenne quando lessi nella Relazione che si chiedeva la bagatella di L. 17000. E per quello scrupolo doveroso che il consigliere comunale deve avere di non permettere che i danari dei più vengano sprecati a favore dei meno, (anzi di pochissimi) e meravigliato di vedere proporre, da chi avrebbe l'obbligo di conoscere le non liete condizioni del bilancio, una spesa *gravissima* mentre urgenti bisogni consigliano a spendere ben diversamente il danaro pubblico, ho proposto l'ordine del giorno che il Consiglio, alla quasi unanimità, ha approvato.

Che se non mi opposi alla *spesa decorosa* che la Giunta in precedente seduta aveva chiesta, ciò fu perchè credeva che la spesa non dovesse esser grave, ma tale da permettere la costruzione d'un *modesto* forno crematorio e non *d'una inutile opera di lusso.*

Ecco gli scrupoli miei; ecco le ragioni dei miei voti che non saranno sempre contrari alla erezione d'un forno crematorio che costi L. 17,000 (diciasettemila!) ».

Bollettino — *Nel complemento* — 89 sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti. Fra questi, Biasutti di Udine al 17 fanteria.

Per gli spettacoli ippici.

Esempi da imitare.

(Collaborazione al FRIULI*).*

In questi giorni a Verona si festeggia l'idea dell'impianto d'una Società ippica, e per farsi un'idea quale ne sia la importanza basta leggere i nomi che presiedono a questo congresso nel comm. Vignola di Torino, in un Ottavio March. di Canossa ecc.

Sono molto anni che noi pure deploriamo l'assoluto abbandono di questo superbo prodotto, e nulla o molto poco si fa per portarlo a qualche importanza.

I nostri spettacoli ippici nella una volta nostra invidiabile stagione del S. Lorenzo duravano 15-20 giorni ininterrotti chiamando gente a Udine dalle più lontane regioni.

Sono molti anni che questa fiera non ha più da noi alcuna importanza, e quei pochi spettacoli sono sfruttati da quattro cavalli mestieranti che arrivano oggi per partire domani esportandoci quei pochi premi senza lasciarci ombra di utili, fuor che un limitato interesse nei pochi sportisti e delusione generale con legittimo malcontento in tutti per l'emigrazione del nostro denaro. Quindi all'infuori di una semplice curiosità, i nostri spettacoli si può dire che non riescono ad attirarci nè provinciali nè forestieri e son fatti per uso e consumo della sola presidenza; e tutti gli anni così.

Il decentramento delle fiere in ogni piccolo Comune ha portato, che mentre in certi Comuni le stesse vadano fiorendo di sempre nuova e più importante rigogliosa vita, quelle in città hanno perduta ogni e qualsiasi importanza; per cui si può dire città abbandonata che vive di vita puramente cittadina, senza attrazioni. E perchè pretenderemo noi che gli altri ci favoriscano se non sappiamo chiamarli a raccolta! Senza averne interesse, nessuno si muove. E' l'interesse che attira anche indirettamente il maggior numero di persone; è per l'interesse che tutti si muovono, che tutti arrischiano e talvolta sacrificano anche se stessi. Il moto è la vita; non dormiamo. La nostra Provincia ebbe sempre il primato di una razza di cavalli detti friulani già ricercatissimi; oggi purtroppo ne è perduto anche lo stampo.

In tempi non remoti, se piangevamo il tramonto delle nostre razze equine per le quali nulla fu mai fatto, venimmo allarmati dalla condizione delle nostre razze bovine che si trovavano in istato miserando, l'agricoltura languiva e bisognava rialzarne le sorti.

Il nostro risorgimento politico diede la vita anche a quello economico, e Provincia, Stazioni agrarie, Municipi grossi possidenti giù a corpo morto cogli incroci, e via esposizioni, premi ecc. per cui noi oggi andiamo alteri per allevamenti superbi in qualità e quantità.

Ma se questa coalizione ci dette queste splendide risultanze, perchè non si fa nulla per l'allevamento equino?

La nostra Provincia va divisa per pianura e montagna ed è a due razze che dovremmo rivolgere la nostra attenzione: razze cavalli e mulattiere.

Ben a miglior penna che alla mia si potrebbero affare queste discussioni; la mia è un'idea, io la lancio; andrei troppo superbo se venisse raccolta.

E perchè questa idea possa avere attuazione importa svegliare i piccoli o grandi interessi, rimuovere i noncuranti, scuotere le apatie gli egoismi le vane glorie, tutti coefficienti che servono a provocare in quasi tutte le classi ogni possibile sforzo se diretto ad uno scopo a una mèta, che sia agognabile invidiata o rimuneratrice. **Un gran premio.**

E siccome un gran premio e conseguenti premi d'incoraggiamento importerebbero una grande somma, bisognerebbe fissare un'epoca futura d'esposizione puramente regionale per l'assegno di questo gran premio e conseguenti d'incoraggiamento, e così desteremmo sentimenti d'invidia, d'ammirazione e d'indiscutibile emulazione: Con ciò si metteremmo sulla via di ritornare ai spettacoli ippici tutti nostri, che ai tempi delle corse diporterebbero in città migliaia di provinciali o forestieri per lunga durata di tempo attirati da interessi più o meno diretti; e se di pari passo potremmo allevare la razza mulattiera avremmo reso un gran servigio alla montagna che ora ne è assolutamente deficiente.

Ai corpi morali, alla Provincia, alle società agrarie, alla nostra vitalissima Camera di Commercio, il farsi vivi con un programma che invogli per lo sviluppo di un così grande interesse cittadino e provinciale.

15 marzo 1901.

A. V. R.

Il Collegio degli ingegneri.

Jeri alle 11 nelle sale dell'*Associazione commercianti* gentilmente concesse, presenti circa 40 professionisti della città e della provincia, fu costituito il Collegio degli ingegneri.

Presiedeva l'ing. Canciani il quale parlò della necessità dell'istituzione, per la tutela degli interessi morali e materiali della classe e che si presti alla soluzione dei quesiti che gli venissero presentati sia dai soci sia dalle autorità politiche, amministrative, giudiziarie, sia dai privati.

Il relatore ing. Rizzani lesse lo schema dello statuto compilato dal Comitato provvisorio; schema che con qualche leggera modificazione fu approvato.

Si passò poscia alle nomine.

Vennero eletti: a presidente il cav. Canciani ing. Vincenzo, a vice presidente il cav. Heimann ing. Guglielmo; a consiglieri gli ingegneri: Cantoni Giacomo, Comencini prof. Francesco, Cudugnello Enrico, De Toni Lorenzo, Gortani Luigi, Rizzani Gio. Batt. e Roviglio Damiano. Quale segretario-cassiere venne nominato l'ing. Giacomo Cantoni.

Alle 14 gli ingegneri si riunirono a banchetto alla « Torre di Londra ».

Cordialità grandissima. — Nessun discorso.

L'on. Caratti a Padova.

Ci scrivono da Padova:

Si è qui costituito un Comitato, composto dei signori:

Prof. Giulio Alessio deputato, prof. Achille Loria deputato, avv. Levi, Civita, avv. Catticich, avv. Cesare Bizzarrini, dott. Iacopo Tivaroni, N. U. Francesco Papafavo per propugnare l'abolizione del dazio doganale sul grano.

Il comitato ha invitato l'on. avv. Umberto Caratti di Udine a tenere una conferenza sull'argomento.

La conferenza, pubblica avrà luogo la sera di mercoledì 20.

L'on. Caratti è atteso qui con viva simpatia.

Camera di commercio.

Regolamento sulla produzione e commercio dei vini. — La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente pubblica un decreto reale che introduce alcune modificazioni al regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo 1900, diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Cessazione del corso legale dei biglietti da una e due lire. — Col 31 dicembre 1901 cessano di avere corso legale e col 31 dicembre 1906 rimarranno prescritti i buoni di cassa di una e due lire.

La Sezione di Tesoreria provinciale e tutti gli uffici contabili governativi, specie quelli postali, sono autorizzati a farne il cambio con monete divisionali d'argento.

Regolamento per la vendita del chinino. — La *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente pubblica il regolamento per l'esecuzione della legge 23 dicembre 1900 per la vendita del chinino.

Per il Segretariato dell'Emigrazione.

Sottoscrizione pubblica — V. Elenco.

Somma precedente lire 382.38.

Scheda N. 55 (Venezia). Direzione *Gazzettino* lire 20.

Scheda N. 8 (ing. E. Cudugnello - Udine). Panluzzi Pietro lire 3, Forabosehi Domenico 1, Nazdini avv. Emilio 3, Radice Affricano 1, Valerio Italo 0.20, Scubli Pietro 0.30, Filipponi Riccardo 0.20, Sandri Pietro 2, Martinis Valentino 1, Gervasoni Michele 0.50, Driussi Emilio 3, Romano Antonini 2, Masini Carlo 0.50, Bienquai Vittorio 2. — Totale lire 20.70.

Totale complessivo lire 403.08.

— Rimandiamo a domani la pubblicazione delle schede num. 60 e num. 70.

(Teniamo in ufficio, a disposizione di chi vuole contribuire, una scheda già coperta da parecchi nomi - N. d. R.)

Tiro a segno — Le gare di ieri. Ieri ebbe luogo la gara di Tiro a segno col fucile 1891, già annunciata.

Fungeva da direttore del Tiro il tenente Angelino Fabris.

Eccone il risultato:

Cerutti Elia, 1° premio	con p.	164
Driussi A. Giuseppe, 2° id.	»	162
Dal Dan Antonio, 3° id.	»	161
D'Este Riccardo, 4° id.	»	159
Malignani Arturo, 5° id.	»	158
Sendresen ing. Giovanni, 6° id.	»	156
Liccadito Alfredo, 7° id.	»	154

Per un forno cooperativo. Sabato nei locali del Municipio ebbe luogo una adunanza alla quale parteciparono i rappresentanti di quasi tutti gli istituti pii e corpi morali della città, allo scopo di gettare le basi per la istituzione di un forno cooperativo.

Furono nominate due Commissioni, l'una tecnica composta dal prof. Domenico Pecile, presidente dell'Associazione agraria friulana e dal prof. Pelizzo, rettore del Seminario; l'altra economica composta dal geometra Michele Perissini e dall'avv. Vincenzo Casasola.

" Il Circolo liberale costituzionale " ci comunica da pubblicare (e noi pubblichiamo con quella cortesia che l'organo del *Circolo* stesso non usa, per esempio, col *Vademecum dell'Emigrante)* il seguente comunicato:

« Questa sera alle 8 e mezza nella sala del teatro Minerva avrà luogo l'assemblea del *Circolo liberale costituzionale,* per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato direttivo;
2. Modificazioni dello Statuto sociale;
3. Nomina di otto consiglieri ».

(53) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Le venne annunziata Ester, in cui aiuto si era ella affrettata la sera stessa che Giorgio era accorso all'invito di lei. E quella figura gentile di donna, nella tenue tonalità dei colori che l'ampia vestaglia pareva suscitarle tutt'attorno per la flessuosa movenza della persona elegante, accentuò in Armanda la squisitezza dei sentimenti, che già avevano accennato nell'anima sua e prendevano ragione, ne era ormai convinta, dal materno affetto dal passato rivissuto in lei con Giorgio. E per lo sguardo di Ester e per la voce di lei liberamente godeva del sentimento stesso, che al ricordo, al contatto del giovane soldato aveva avuto invece oppresso dal terrore di un mostruoso peccato.

I pochi istanti di soccorso ad Ester le erano ad usura compensati con la purezza dell'affetto, che la giovane veniva accentuandole indubbiamente per quanto inconsciamente le rievocava di quella prima sera in cui Armanda aveva avvicinato Giorgio, senza il ricordo alla presenza di Ester menomamente le insinuasse il dubbio orribile.

E volontieri l'ascoltava e la seguiva in ogni movimento, quasi per quella voce e per quei gesti ella ricevesse un'esistenza cessata in un lontano passato. Quando? Dove? E le due domande per l'armonioso favellar di Ester restavano in lei fonte d'un soave sentimento, che pareva temesse di precisarsi, quasi nell'incertezza in cui persisteva più squisitamente penetrante il profumo nel quale esso esisteva giungesse ad Armanda.

Ed Ester proseguiva. La confidenza sincera dal primo incontro inspiratale da Armanda era in lei continuata dominatrice, fino a volerla or all'affermazione schietta del suo affetto per Enrico. Ed Armanda l'ascoltava silenziosa, all'incanto della voce dell'innamorata subendo tal fascino, che le sfuggiva nel vero suo valore la confessione di lei. Il dire di Ester le arriva con inesprimibile accento e per esso risaliva, nella propria esistenza, ai primi anni della sua vita tranquilla nella felicità dell'affetto dello sposo. E nella delicatezza squisita dei sentimenti che continuavano a carezzarla per una dolcezza quale da tempo non aveva più goduto e che dal dolorar di poco innanzi prendevano rilievo vieppiù spiccato, ella si deliziava della voce di Ester, che le giungeva per immagini ben diverse da quelle alle quali le parole della giovane tendevano.

Inoltrava Ester nella confessione e le speranze ripeteva e i propositi che in quegli ultimi giorni s'erano accanitamente guerreggiati in lei. Aveva sperato, supplicato il ritorno del suo amore; per goder ancora della sua voce, delle sue carezze, dei suoi baci e per dimenticar in lui la propria pochezza, sentendo che solo nell'affetto del suo Enrico si sarebbe ella redenta; ma aveva pur avuto a continuo tormento la preghiera del disprezzo di lui, per il ritorno suo alla fanciulla, cui soltanto spettava il cuore del Varenna. E al ricordo della colpa di Enrico non era neppur mancata in lei la rivolta per la viltà dello studente, che la vergine aveva abbandonata dopo averla dannata all'infamia. Brevi istanti, chè l'affetto riprendeva nell'imperio suo tirannico ed esigeva quanto la voce pungente della coscienza spietatamente combatteva.

Ed Enrico non era più tornato! Il disprezzo per la donna agli occhi di lui bassamente mentitrice anche nella sublimità dell'amore lo aveva dunque vinto. E di questo pensiero la infelice aveva sofferto e aveva pur goduto per il dovere che s'era imposto. Sarebbe fuggita da Genova, a lei ormai odiosa per il continuo ricordo del suo amore infelice. Sì, ma egli tornò: era ritornato a lei riboccante d'amore ed Ester non aveva saputo resister all'impeto della passione conquistatrice e gli si era nuovamente abbandonata, come mai prima d'allora.

Ma il rimorso avanzò pur esso rapidamente e la lotta fu più acerba fra il dover suo e il proprio affetto. No, ella non poteva seguitare nella colpa contro la pura; ella doveva fuggir il suo amore, Enrico, che ora nella confessione sincera ad Armanda veniva prendendo in Ester, per la calma luce che poco a poco le vinceva l'anima dalle stesse sue parole, quel preciso rilievo che egli poteva realmente esigere, onde finalmente lo studente stava a lei nel vero suo valore.

Il suo idolo come diminuito per la voce della coscienza, per quella saliente voce nella calma che veniva vincendola dalla confessione e quanto più sublime la figura di Clelia, dignitosa nel suo dolore! Ed ella, Ester...! No, no: a prezzo di qualunque sacrifizio doveva ricondurre la fede in quel cuore martoriato. E si sentiva ormai forte contro il giovane stesso; sentiva che ai propositi già in lei da quando aveva appresa la colpa di Enrico e presto obliati a tormento di quella innocente non sarebbe più venuta meno. Ed Armanda l'avrebbe soccorsa, l'avrebbe aiutata nel proponimento nobile, non era vero? Nella felicità di quella fanciulla non era forse la propria redenzione?

Ed Armanda, che per la carezza delicatamente continua della voce di Ester aveva vaneggiato nel ricordo di un passato, che riviveva da un oblio per tanto insistito in lei, al nome di Clelia si scosse per un ritorno rapido e doloroso alla realtà. Clelia! Fu un'improvvisa luce nel suo cervello e fu una grande amarezza in tutta l'anima. Clelia! Così ella aveva chiamata la propria bambinetta!... E attentamente, penosamente stette ascoltando Ester.

No, egli non aveva fatto più ritorno alla pura che per il disinganno. Ed Enrico stesso non aveva esitato ad affermarlo ad Ester nella cieca forza della passione irrompente, che era tornata ad esigere da lui la verità alla donna della quale spasimava nello spirito e nelle carni. E la confessione era sgorgata nel completo accento della verità, sì che il dubbio insinuato da Armanda non aveva ragione.

(Continua).

Musica sacra. Ieri sera nella chiesa di San Pietro Martire una gran folla era accorsa alla funzione, in cui si eseguiva un *Miserere* del maestro Franz.

E' questa una pagina di musica veramente inspirata nel concetto, dotta della fattura: il buon melodico solenne della tradizione classica vi è felicemente temprato nella tendenza moderna.

Vi sono spunti melodici dolcissimi; fraseggiare nobile e chiaro, stile corretto e severo.

E' un altro degno raggio dell'ingegno eletto e della coscienza artistica del Maestro Franz, della musica sacra esimio e benemerito cultore fra noi.

Auguriamo che presto, sotto le sue cure appassionate, si formino in Udine quei mezzi corali con cui si possano avere degne e gustate interpretazioni delle belle pagine che egli sa scegliere nel buon repertorio e di quelle che egli degnamente vi aggiunge.

Il *Miserere* eseguito ieri in S. Pietro Martire fu dal maestro Franz dedicato alla memoria di mons. Tomadini.

All'Associazione agraria. A sostituire, nell'ufficio di vice-segretario il dott. Vecchia, che, come già dicemmo fu chiamato a Reggio, Emilia, è già venuto il dott. Flavio Berthod, di Aosta, allievo della R. Scuola Superiore di Milano, giovine assai colto, simpaticissimo. — A lui il cordiale benvenuto.

La Società muratori apprendisti e manovali ha convocato l'assemblea generale dei soci per domani 19 alle ore 2 pom. al Teatro Nazionale. Vi interverranno l'on. Girardini ed il consigliere comunale avv. Erasmo Franceschinis.

Contro le "marionette truci". *Una mamma* — approvando quanto è detto nell'articolo del *Paese* dal titolo suesposto (ne riparleremo) a proposito di certi sgradevoli e male educativi spettacoli pei bambini — ci manda lire 3 *pro Ambulatorio*.

Beneficenza. L'avv. cav. Pietro Capellani in memoria dell'amato suo padre, elargì lire 200 a questa Congregazione di carità, che con tutta riconoscenza ringrazia.

— Il cav. ing. Silvio Tami in memoria dell'amata zia Tami Luigia fece pervenire a questa Congregazione di carità lire cinquanta di cui si rendono sentite grazie.

Due arresti. Per contravvenzione alla vigilanza speciale fu arrestato Tomasino Valentino, fu Valentino, di anni 38, contadino di Platischis. Quale autore del furto di 5 lire commesso in danno del Tomasino al caffè dell'Arco celeste alle 2 circa di sabato notte venne arrestato in seguito a denuncia della parte danneggiata il falegname Bigotti Dante d'anni 25, da Udine.

Gli arrestati di ieri. Dalle guardie di città furono arrestati:

Strazisar Maria fu Bortolo, di Adivacia (Trieste), d'anni 28, meretrice, per contravvenzione al decreto di repulsione dal Regno emesso dal Prefetto di Venezia.

— Il pregiudicato David Alberto di ignoti, d'anni 25, da Udine, senza fissa dimora, quale complice nel furto commesso da Pesce Stefano di Giovanni, già detenuto.

— Chinese Stefano fu Giovanni, d'anni 39, contadino da Resia, per misure di P. S.

Un furgone postale ribaltato. Sabato sera un furgone postale procedeva per via Paolo Sarpi.

Per la troppa loro vecchiaia le molle della parte posteriore si spezzarono e le ruote si staccarono dal carro.

Ne successe un ribaltamento; per fortuna il magro ronzino non fece troppo il matto, altrimenti il sig. Antonio Lapi che guidava avrebbe corso un serio pericolo.

Per questua insistente fu arrestato e accompagnato da un vigile alla P. S. certo Pighini Domenico fu Giuseppe.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di dicembre 1900:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,937,553
Idem emessi nel mese di dicembre	» 37,249
	N. 3,974,802
Id. estinti nel mese stesso	» 7,716
Rimanenza	N. 3,967,086
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 663,361,513.41
Depositi del mese di dicembre	» 30,678,903.19
	L. 694,040,416.60
Rimb. del mese stesso	» 30,208,160.84
Rimanenza	L. 663,832,255.76

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani lo spettacolo in cinque atti «Il Fornaretto di Venezia», con farsa *tutta da ridere* e la replica a richiesta del tanto applaudito balletto: «La fata Morgana», ovvero «Gli spaventi di Piripipicchio».

Si rende noto essere ormai assodato dall'esperienza di innumerevoli prove che l'uso dell'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è l'unica e più efficace *cura pegli anemici*, pei nervosi, per le persone deboli di stomaco e per tutte le altre che soffrono d'inappetenza o di cattiva digestione.

Tali benefici vennero ripetutamente rilevati da molte autorità mediche le quali lo constatarono per la sua efficacia, pel suo sapore gradevole e pel suo modo di preparazione come il migliore di tutti i tonici ricostituenti e digestivi.

Fu premiato con le più alte onorificenze tanto da renderlo estesamente conosciuto ed accreditato anche all'estero ove è pure largamente prescritto ed usato.

Guardarsi dalle imitazioni avvertendo che i soli ed unici preparatori dell'amaro a base di *Ferro-China rabarbaro* sono i signori fratelli Bareggi farmacisti, Ponte Torricelle, Padova.

Il trentamila per cento di interesse in meno di un mese può fruttarlo un piccolo capitale impiegato nell'acquisto di biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona.

Questa operazione, così favorevolmente giudicata in Italia come all'estero è regolata da un piano nuovo e semplicissimo che garantisce ad ogni centinaio di biglietti interi o frazionati vincite cospicue, in contanti e esenti da ogni tassa, assicura ai numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte premi da lire venticinquemila - dodicimilacinquecento - cinquemila e duemila e assegna all'ultimo estratto lire ventimila.

A quanto ci viene assicurato la vendita dei biglietti verrà chiusa a giorni e subito dopo verrà eseguita l'estrazione.

Non hanno quindi tempo da perdere coloro che vogliono tentar la fortuna.

Ringraziamenti.

I coniugi Ugo e Roma Zilli porgono vivissimi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero onorare in qualsiasi modo la memoria del loro adorato *Ferruccio*.

La famiglia del testè defunto *Giov. Batt. Berti*, ringrazia caldamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo presero parte all'accompagnamento funebre del suo caro estinto.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 73 del 13 marzo 1901 contiene:

Il Municipio di Forni Avoltri avvisa che nel giorno 10 aprile a. c. seguirà l'asta per la vendita di cinque separati lotti di n. 3060 piante dei boschi frazionali.

— Magistris Umberto fu Pietro e Pollanz Ferdinando fu Luigi di Udine hanno sciolta la società in nome collettivo fra essi sussistente per l'esercizio di commissioni e rappresentanze con sede in Udine.

— Riva dott. Giuseppe fu Francesco e Cuoghi Luigi fu Carlo di Udine hanno sciolta la società per deposito pianoforti.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Capellani dott. Giacomo: Billia avv. G. B. lire 2, Comessatti Giacomo 2, Hoffmann Maurizio 2, Roselli dott. Alberto 2, Marzini G. 2, Sabbadini dott. Francesco 1, Sabbadini Giuseppe 1, Girardini avv. Giuseppe 1, Nardini avv. Emilio 1, Toso G. B. 1, Anderloni Achille 1, Toso rag. Giovanni 1.

Gropplero co. comm. Giovanni: Coceani avv. Pietro lire 1.

Billia dott. Lodovico: Coceani avv. Pietro lire 1.

Viglietto Itala: Coceani avv. Pietro lire 1.

Meneghini Giovanni: Dott. Rainis di Pasian Schiavonesco lire 1.

Masciadri cav. Antonio: Coceani avv. Pietro lire 1.

Doretti Pietro: Avvocati Girardini e Nardini lire 1.

Rosinato cav. dott. Antonio: Coceani avv. Pietro lire 2.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di

Meneghini Giovanni: D'Orlandi Pietro lire 1, Rainis dott. Giovanni 1, Angelini dott. Corrado 1, sorelle Passero 1.

Billia dott. Lodovico: D'Orlandi Pietro lire 1.

Gropplero co. comm. Giovanni: D'Orlandi Pietro lire 1.

Stringher Anna: D'Orlandi Pietro lire 1.

Tami Luigia: Marianna Michelesio-Pontoni di Premariacco lire 5.

Sandri Luigi: Carlo Revera lire 1.

Comuzzi Antonio: Enrico Franceschetto lire 1.

Masciadri cav. Antonio: Giuseppe Seitz lire 1, A. V. Raddo 1.

Beneficenza. Il corpo insegnante del R. Ginnasio-Liceo «Jacopo Stellini», per onorare la memoria della compianta signora Bertés Mazzan, mancata ai vivi in Portoferraio il 15 corr., offrirono all'Educatorio «Scuola e Famiglia» lire 20.

Bollettino dello Stato Civile
del 10 al 16 marzo 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 11
» morti » — » —
Esposti » — » 1
Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Zoratti, agricoltore, con Adelina Caberli, contadina — Antonio Chiavotti, falegname, con Elvira Pagnutti, tessitrice — Bortolomio Martin, fornaciaio, con Maria Carlevaris, contadina — Giuseppe Pecile, possidente, con Roma Canciani, sarta — Giuseppe Panigutti, agrarino, con Santa Colautti, serva — Giuseppe Trevisan, barbiere, con Adelaide Maseri, sarta — Arnaldo Colombo, viaggiatore, con Anna Bedini, sarta — Antonio Lodolo, fornaciaio, con Maria Zuccato, setaiuola — Federico Calligaris, r. impiegato, con Anna Morleani, sarta.

Matrimoni.

Angelo Lodolo, agricoltore, con Regina Modotto, sarta — Massimo Lanzoni, operaio, con Anna Modotto setaiuola — Giovanni Di Filippo, bracciante, con Antonia Miani, setaiuola — Daniele Rieppi, impiegato ferroviario, con Anna Stefanutti agiata — Giovanni Vecchio, vellutaio, con Appolonia Degani, cameriera.

Morti a domicilio.

Ester Bianconi di Giuseppe, d'anni 17, sarta — Vittorio Gremese di Francesco, di mesi 2 — Pasquale Dario fu Matteo, d'anni 73, pensionato — cav. Antonio Masciadri fu Pietro, d'anni 63, possidente — Adolfo Dotto di Pietro, d'anni 3 e mesi 4 — Agostino Buga fu Pietro, d'anni 46, calzolaio — dott. Giacomo Capellani fu Pietro, d'anni 81, possidente — G. B. Berti fu Osualdo, d'anni 77, negoziante — G. B. Susino fu Pietro, d'anni 73, cordaiuolo — Ferruccio Zilli di Ugo, d'anni 1 e mesi 10, Luigi Rossetti fu Pietro, d'anni 75, mediatore — Mario Arduino di Giovanni, d'anni 4 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale civile.

Angela Porta-Gesatti fu Giuseppe, d'anni 56, casalinga — Pietro Contardo fu Valentino di anni 58, facchino — Maria Sella di Tomaso-Costante, di giorni 15 — Maria Della Venezia fu Antonio, d'anni 46, cameriera — Antonio Grosso fu Biagio, d'anni 64, servo — Pietro Feruglio fu Francesco, d'anni 62, pizzicagnolo — Ermenegilda Visentini-Mariuzza fu Antonio, d'anni 41, sarta — Leonardo Saltarini fu Valentino, di anni 56, calzolaio — Antonio Perissini di Valentino, d'anni 27, agricoltore — Genoveffa Miani di Antonio, di giorni 5 — Giuseppe Ceroeggi fu Giovanni, d'anni 67, agricoltore — Orsola Colombo-De Sabbata fu Giovanni, d'anni 67, serva.

Totale N. 24
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 3 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	18-3 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.0	751.3	750.2	746.0
Umido relativo	88	64.5	71.5	—
Stato del cielo	coper.	misto	misto	coper.
Acqua cad. mm.	1.0	—	—	6.0
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. E
Term. centigr.	9.6	12.8	8.8	7.8

17 Temperatura	massima	14.1
	minima	6.7
	minima all'aperto	5.8
18 Temperatura	minima	6.9
	minima all'aperto	6.0

TEATRI

Teatro Sociale - Udine.

"I pescatori di perle"

Sabato e ieri sera il gentile spartito bizetiano attrasse sempre più numeroso e *desideroso il pubblico, avido di schietto* melodie richiamanti i bei ricordi della lirica italiana; poichè la musica dei *Pescatori* arieggia allo schietto stile italiano. I palchi erano al bel completo.

Musica ed interpreti ebbero ben confermato il successo; applauditissimi gli artisti e nelle arie per *a solo* e nei duetti — dolcissime pagine che ripagano ad usura di qualche pesantezza dello spartito; dolcissime pagine cui la Franco, il tenore Mannucci, il baritono Della Torre, dànno tanta soavità di accento, tanto colore di passionalità, tanto fascino di sentita poesia.

Ripetutamente artisti e maestro furono chiamati alla ribalta.

Ripariamo ad una dimenticanza rilevando — con meritato encomio all'Impresa — la messa in scena eccellente, la bellezza dello scenario.

Stasera: riposo. — Domani, martedì, settima rappresentazione dell'*Andrea Chénier* — serata d'onore della simpatica e valente artista signorina Farneti.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Giuseppe.

×

Effemeride storica. — *18 marzo.* — La diocesi di Udine ricorda in questo giorno il santo Anselmo duca del Friuli che è morto l'8 marzo 803. Un ampio cenno biografico è contenuto nella *Giunta domenicale del "Friuli" del 1851 n. 12.*

Estrazioni del regio Lotto
del 16 Marzo 1901.

Venezia	30	38	48	18	60
Bari	82	69	13	61	68
Firenze	83	29	32	75	13
Milano	80	3	57	30	25
Napoli	62	9	81	37	20
Palermo	70	49	5	65	64
Roma	78	55	2	54	69
Torino	17	6	43	53	84

Bollettino della Borsa
UDINE, 18 marzo 1901.

	mar. 16	mar. 18
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.75	100.80
» 5 % fine mese	100.87	100.90
» 4 ½ »	112.20	112.25
Exterieure 4 % oro	72.95	72.57
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	318.—	318.—
» 3 % Italiane	308.—	307.75
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508 —
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia	865.	865.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1280.—	1280.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	101.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	728.—	723.—
» Ferr. Medit.	1.92 —	592 —
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.40	105.45
Germania »	129.90	129.95
Londra »	26.59	26.58
Austria - Corone »	110.40	110.40
Napoleoni »	21.07	21.08
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.87	95.85
Cambio ufficiale	105.42	105.43

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

NOVITÀ PER TUTTI!

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende al pezzo a cent. **20-30-50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortese e Bertè — Ferelli Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio

In **Udine** trovasi parrucchiere presso il signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Miccicolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico, il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo dai veleni sifilitici. Flacone L. 5.

ASERSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, Dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Celvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine* alla *Farmacia Bosero*.

NB. L'azione dei rimedi antisifilitici e antivenerei con succhi organici è la più importante scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	[illegible]	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.00
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.20	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima. Capitale Sociale L. 60,000,000, Emesso e versato L. 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comodo installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

Il 1 Aprile 1901 partirà da Genova per Buenos Ayres il Vapore **SIRIO.**

Prezzi convenienti di passaggio.

Il 25 Maggio partirà da Genova per New York il vapore (celere) **LIGURIA**

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria, impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore, che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco